



1

The tenth-century church keeps its look almost unchanged, apart from the consolidation works carried out at later times.

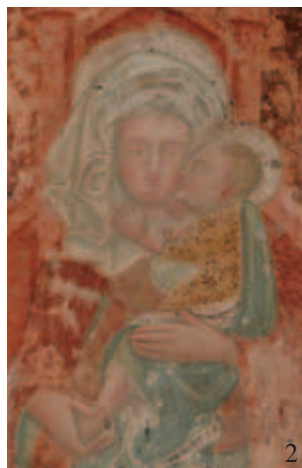
It is a charming building laid down like a basilica with a single nave, a saddle roof and a semicircular apse at one end. The bell tower, crowned by elegant double lancet windows, is set against the apse.

The walls, built of stones, bricks and pebbles irregularly placed, are joined to the roof by the usual frame of climbing arches peculiar to the Lombard Romanesque style.

La chiesa, risalente al X sec., mantiene quasi immutato il suo aspetto, se si escludono lavori di consolidamento statico eseguiti in epoche successive.

Si tratta di un suggestivo edificio di impianto basilicale a navata unica, con tetto a capanna, terminante in un'abside semicircolare, a cui è addossato il campanile coronato da eleganti bifore.

Le pareti, che si presentano in pietra, mattoni e ciottoli a vista disposti in modo irregolare, terminano, nel punto di giun-



2



In the interior of the church, during the XX century some works were carried out in order to remove the baroque structures and bring to light marvellous frescoes. Thanks to the comparison with similar iconographies, those pictorial masterpieces can be dated around the first half of the XV century.

The visitor entering the church is struck by the grandeur and the good state of repair of the apsidal paintings. The frescoes are developed on three registers: the widest one, in the apsidal conch, portrays Christ Pantocrator located in a mandorla, surrounded by the symbols of the four evangelists and by two saints in devout attitude. The middle-register frescoes illustrate a procession of saints, while in the lower register the upper parts of panels portraying two "Madonna on the throne with Child" and a crucifixion are still visible.

zione col tetto, in caratteristici archetti in cotto, tipici del romanico lombardo.

All'interno, lavori nel '900 hanno asportato le strutture barocche, permettendo la visione di affreschi, la cui datazione, grazie al confronto con iconografie simili, è ipotizzabile attorno alla prima metà del XV secolo.

Ciò che colpisce il visitatore entrando nella chiesa, sono l'imponenza ed il buono stato di conservazione dei dipinti absidali. Gli affreschi sono sviluppati in tre registri distinti: il più esteso, quello del catino absidale, rappresenta il Cristo Pantocratore in mandorla iridata, attorniato dai simboli degli evangelisti e da due santi in atteggiamento devozionale.

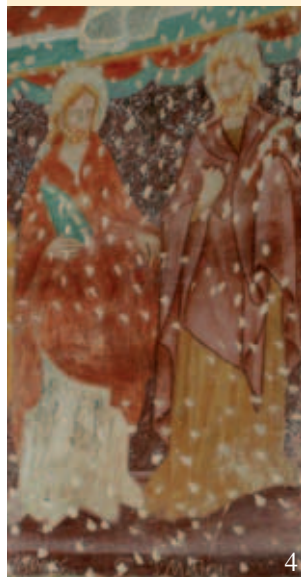
Nel registro intermedio è sviluppata una teoria di santi. Nel registro inferiore, normalmente dedicato alla pittura devozionale, sono ancora visibili le parti superiori di riquadri raffiguranti due Madonne col Bambino in trono e una Crocifissione.

1 - Veduta delle absidi

2 - Madonna col Bambino, affresco sec. XIV (ora sopra l'altare)

3 - Interno

4 - Apostoli, affresco, particolare (catino dell'abside)



The church of S. Rocco is located in a semi-central position on the village layout. It was erected on the ruins of a fourteenth-century leprosarium: its construction may be associated with the plague that struck the province of Mantova in 1380.

The interior of the church has a single nave with a barrel vault, supported by austere walls on which interesting frescoes realized in 1561 are still visible. Among the portrayals there are some pilgrim saints on the pilasters, while one of the panels depicts the Virgin and Child with Saint Rocco and Saint Sebastian.

For centuries the sacristy at the back had been the meeting place for the Confraternity of the Blessed Trinity, abolished in 1792.

Inside the altar, placed between the church and the Confraternity residence, there are two wooden statues of Saint Rocco and Saint Sebastian.

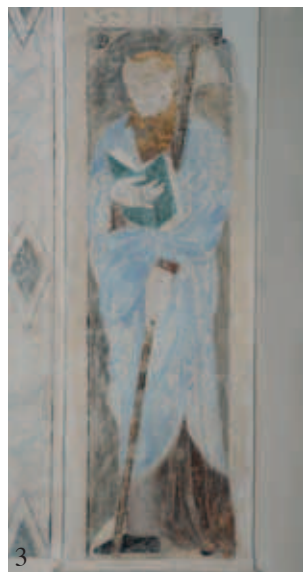
The central niche was probably designed to hold the Madonna of Mercy, which is now kept in the small "Corte Gelmina" church, on the outskirts of the village.

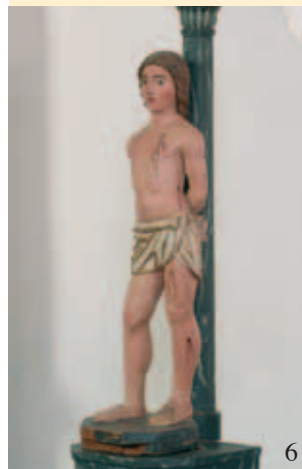
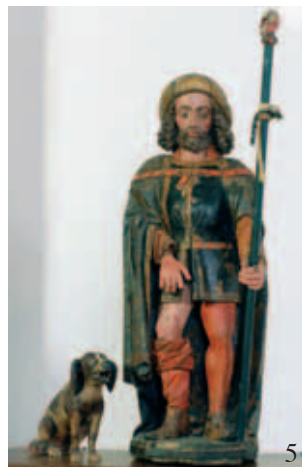
-
- 1 - Madonna col Bambino fra S. Sebastiano e S. Rocco (affresco)
 2 - S. Giacomo apostolo (affresco)
 3 - S. Filippo diacono (affresco)
 4 / 5 - S. Rocco (statua lignea)
 6 - S. Sebastiano (statua lignea)
 7 - Madonna della Misericordia, particolare (statua lignea)



La chiesa di S Rocco, posta in posizione semicentrale rispetto al paese, fonda le sue origini sui resti di un lazzaretto del

XIV secolo, e la sua edificazione è probabilmente associabile alla peste che colpisce il mantovano nel 1380.





Al visitatore l'interno si mostra in un'unica navata, voltata a botte, sorretta da scabri muri sui quali sono visibili alcuni interessanti affreschi datati 1561. Nelle raffigurazioni sulle lesene sono riconoscibili alcuni santi pellegrini, e in una delle specchiature la Vergine col Bambino, con S. Rocco e S. Sebastiano.

Nella retrostante sacrestia per secoli si è riunita la confrater-

nita della Santissima Trinità soppressa nel 1792.

All'interno dell'altare posto tra la chiesa e la sede della confraternita sono posizionate due statue lignee raffiguranti S. Rocco e S. Sebastiano.

Presumibilmente nella nicchia centrale era custodita la Madonna della Misericordia, attualmente conservata nella piccola chiesa della corte Gelmina posta fuori dal paese.

